

**Intercessione: "Pregate gli uni per gli altri" (2c 5,16)**

*Per la vera comunione in famiglia e tra genitori e figli c'è bisogno della preghiera; per diventare veri figli di Dio c'è bisogno della preghiera.*

O Padre, rendici partecipi della conoscenza che Gesù ha di te...  
**DONACI LA GIOIA DI ESSERE TUOI FIGLI!**  
Fa' che, come Gesù, viviamo nella tua volontà e sappiamo pregarti...  
Rendi forte e gioiosa l'unione della nostre famiglie...  
Che ogni famiglia si apra al servizio del Vangelo...  
Che i giovani siano educati alla pienezza della vita...  
Consacrati e consacrate siano testimoni credibili del tuo amore...  
Manda operai per la tua messe...  
... (altre invocazioni)

Grazie alla tua preghiera, Signore Gesù, anche noi vogliamo, insieme a te, adorare, lodare, glorificare, benedire il Padre per tutti i doni che ci ha dato. Ti ringraziamo perché hai fatto di tutti noi una sola cosa, così che ognuno può portare davanti a te tutte le persone, le situazioni, le sofferenze, le paure, le speranze di tutti. Donaci la grazia di comprendere sempre più profondamente cosa vuol dire essere una cosa sola con te e tra di noi.

Gesù, mostraci il Padre! Donaci di metterci alla tua scuola, di imparare a conoscere il Padre e imparare a conoscere chi siamo noi; insegnaci come dobbiamo vivere e come dobbiamo amarci, come dobbiamo impostare la nostra esistenza e fare le nostre scelte, come vivere la nostra vocazione. Amen. (CM. Martini)

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese recita il Padre nostro al mattino e alla sera; prega perché tutti vivano da figli, secondo la vocazione ricevuta.*

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
**Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**

*pregate i comandamenti*

## UNO SOLO È IL PADRE: DIO

**"Guardate alla roccia da cui siete stati tagliati" (2c 51,1)**

*Nel corso della storia, il 4° comandamento fu spesso utilizzato per sostenere l'autorità dei genitori, ma lo si riferì anche a governanti, sovrani, padroni, capi-ufficio. In nome del 4° comandamento si sono commessi abusi di potere e ingiustizie. L'obbedienza in senso biblico consiste anzitutto nell'ascolto di Dio e nella pratica dei suoi comandamenti. Dio è la vera autorità. È lui il vero padre, da lui è ogni paternità e autorità in cielo e in terra; im-*

*parando da lui va esercitata l'autorità, vissuta l'obbedienza, esercitato il rispetto, dato l'onore e l'aiuto reciproco. I comandamenti indicano le vie verso una libertà che non favorisce l'arbitrio e l'egoismo, ma corrisponde alla libertà di Dio. Saper mettere Dio al primo posto è l'unico modo per costruire una famiglia umana che si allarghi a tutto il mondo. Per questo Gesù ci ricorda: "Uno solo è il Padre vostro, quello del cielo" (Mt 23,9).*

Signore, con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; essa conosce cosa è gradito ai tuoi occhi e conforme ai tuoi decreti. Inviata dai cieli santi: mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è gradito. Essa mi guiderà prudentemente nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria. Così le mie opere ti saranno gradite. Quale uomo può conoscere il tuo volere, Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla grava la mente dai molti pensieri. A stento ci raffiguriamo le cose terrestri, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi può rintracciare le cose del cielo? Chi ha conosciuto il tuo pensiero, se tu non gli hai concesso la sapienza e non gli hai inviato il tuo santo spirito dall'alto? Così gli uomini furono ammaestrati in ciò che ti è gradito; essi furono salvati per mezzo della sapienza (Sap 9,9-18).

*Sofférmati un momento in silenzio. Chiedi che il volto del Padre sia il tuo riferimento per la preghiera e per le azioni. Poi prosegui:*

Gesù, volto visibile del Dio invisibile e irradiazione della sua Gloria, concedi a me e a tutti i cristiani di diventare perfetti come è perfetto il Padre celeste, così che la gioia sia nei nostri cuori e la pace regni nelle famiglie e nella società. Amen.

**Sint Unum**  
**n. 249**



**Ascolto della Parola: "Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48)**

Perché Gesù afferma: "Uno solo è il Padre vostro, quello del cielo"? Perché il punto di riferimento concreto e ultimo del nostro vivere, non è la volontà dei genitori o progetti che essi hanno fatto su di noi o noi stessi facciamo. La vita ha in sé la grandezza di Dio; occorre dunque e

continuamente mettersi davanti a lui per comprendere il traguardo che siamo chiamati a raggiungere. "

Voi -dice Gesù- siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48). Dio solo dà la vera libertà e la forza per raggiugerla.

**Matteo 23,1-3.6-9.11**

<sup>1</sup>Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: <sup>2</sup>«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. <sup>3</sup>Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno. <sup>6</sup>amano posti d'onore nei conviti, i primi seggi nelle sinagoghe <sup>7</sup>e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare "rabbì" dalla gente. <sup>8</sup>Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. <sup>9</sup>E non chiamate nessuno "padre" sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. <sup>11</sup>Il più grande tra voi sia vostro servo.

**AMARE IMPARANDO DA DIO**

Dio Padre vuole assicurare a tutti, singolarmente, vita, dignità, presente e futuro. Si può comprendere allora perché un certo rapporto in famiglia generi una società

pacifica e garante dei diritti, con frutti di pace e di prosperità.

Per questo Gesù ci chiede di amare come Dio ama.

**Luca 6,31-36.38**

«<sup>31</sup>Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. <sup>32</sup>Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. <sup>33</sup>E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. <sup>34</sup>E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. <sup>35</sup>Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi. <sup>36</sup>Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. <sup>38</sup>Date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Con calma rileggi i due brani biblici. Che cosa vuol dirti Dio personalmente? A quale amore ti chiama? Invoca lo Spirito Santo per capirlo. Fai poi i

**CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE**

(dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

- 1. "Non chiamate nessuno padre sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo".** Sei veramente convinto che Dio ti è Padre in Cristo Gesù? Ricordi, almeno qualche volta, la grazia del battesimo? Che idee ti suscita sapere che Dio è l'unico e vero Padre?
- 2. "Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro".** Desideri imitare Dio per diventare come lui misericordioso e fedele? Sei convinto che amare come Dio ama è l'unico modo per realizzare davvero la tua vita? Tieni presente che la misericordia contiene e genera la serenità, la pace, la giustizia, il perdono? Tu vivi la misericordia per generare tutte queste cose?
- 3. "Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro".** E' così che ti comporti in famiglia, con gli amici, in società? Ti impegni a fare il bene, quel bene che tu desi-

deri per te, che senti necessario per la crescita umana e cristiana della tua famiglia? Fare il bene: è la regola d'oro suggerita dal vangelo.

**4. "Con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio".** Come è il tuo cuore: grande o piccolo, aperto o meschino? Come puoi definirti: sereno, generoso, capace di fare il bene? O sei preoccupato solo di te e metti sempre in disparte gli altri? Sei forse litigioso per un nonnulla e ti impunti per avere riconoscimenti alla tua persona?

**5. "Fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e sarete figli dell'Altissimo".** Desideri davvero esser figlio di Dio, assomigliarli in tutto? Sei convinto che questo è il traguardo dell'amore e la vera felicità? Ami fare il bene, anche quando non hai il contraccambio? Chiedi grazia per questo? Preghi per la tua famiglia, per la Chiesa, per le vocazioni?

**Rifletti...** Ognuno di noi per crescere, per arrivare a costruire il proprio progetto, ha bisogno di punti di riferimento visibili e tangibili. Occorre che qualcuno ci educi, che sia per noi "proposta vivente" di valori. Che cosa affermano i vangeli a questo proposito? Che ruolo hanno il padre e la madre? Gesù precisa: "Voi non fatevi chiamare rabbì, perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno padre sulla terra perché uno solo è il padre vostro, quello del cielo" (Mt 23,8-10). Secondo i van-

geli esistono quindi persone concrete, che funzionano da punti di riferimento. Sono però dei "simboli", dei "rimandi" al Cristo, a Dio Padre. I genitori non possono dire: "Mio figlio è mio". Sono posti da Dio accanto ai loro figli come rappresentazione visibile e tangibile della paternità e maternità di Dio. Sono lì per aiutare i figli a capire dove Dio li sta conducendo; lui infatti è davanti. I genitori fanno un pezzo di strada con i loro figli, ma non sono la meta della loro vita (cf *Vivere, come, perché* 2°, EDB, pp. 83-84).